

OGGI L'EPILOGO

Giubileo: l'anno scorso a Roma 33 milioni di pellegrini in visita

Monsignor Fisichella: «Le stime, pur ottimistiche, di inizio Anno Santo, sono state largamente superate»
Il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri: «Speso il 90% delle risorse con riferimento agli interventi essenziali»

VITTORIO MASSARO

ROMA

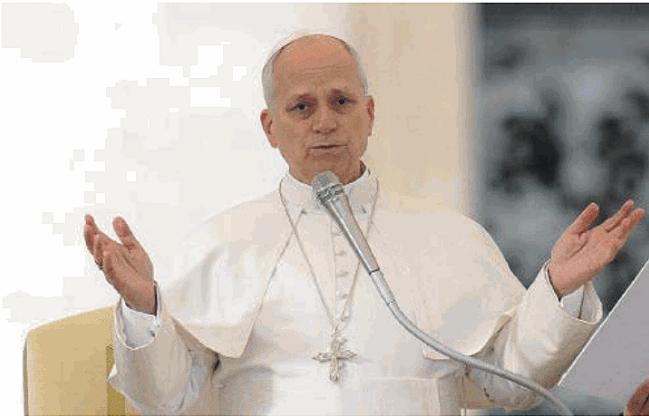
Ultimi attimi del Giubileo della Speranza. Questa mattina, alle ore 9.30, infatti, Papa Leone XIV chiude la Porta Santa della Basilica di San Pietro in Vaticano. Dopo la messa dell'Epifania, alle 12, dalla loggia centrale della Basilica Vaticana, la recita dell'Angelus. All'appuntamento sarà presente anche il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Pellegrini sotto la pioggia

In queste ore sono ancora migliaia i pellegrini che, nonostante la forte pioggia, raggiungono piazza San Pietro. Numero che farà lievitare il dato di oltre 33 milioni di persone giunte a Roma per l'Anno Santo. Il numero dei pellegrini giunti in questo anno nella Capitale è stato diffuso dal Pro-Prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione, monsignor Rino Fisichella, nel corso della conferenza stampa di bilancio del Giubileo che si è tenuta nella sala stampa della Santa Sede.

Oltre ogni attesa

I 33 milioni 475.369 fedeli-



Papa Leone XIV chiude oggi la Porta Santa in San Pietro

certificati segnano il sorpasso sulle attese. «Le stime di 31 milioni di pellegrini, fatte a inizio Giubileo, sono state largamente superate», ha detto monsignor Fisichella specificando che i pellegrini sono giunti da «185 Paesi del mondo. Tantissimi i fedeli giunti dall'Europa, ma tant'anche quelli arrivati dall'America nell'anno in cui è salito al Soglio Pontificio Leone XIV, il primo Papa della sto-

ria proveniente dagli Usa.

Il modello Giubileo

Il Giubileo - si è sottolineato nella conferenza stampa - oltre che un momento di spiritualità, ha rappresentato il fatto che il modello organizzativo, il «modello Giubileo» non solo ha funzionato, ma può e deve essere il faro per affrontare le sfide future da Caivano alle celebrazioni per l'Ottavo Centenario della

morte di san Francesco d'Assisi. «È nostra intenzione non confinare al 2025 il metodo seguito», ha detto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, che ha per voluto anche sottolineare che l'Anno Santo «finisce in un momento tragico per la Nazione», ferito dalle vittime dell'incendio di Capodanno di Crans-Montana.

In mattinata
Papa Leone XIV
chiuderà
la Porta Santa
della Basilica
di San Pietro

Cantieri e risorse

Il Giubileo - ha osservato il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri - «ha dato molto al nostro Paese e alla nostra città». Gli interventi complessivi sono 332; di questi, 204 sono ad oggi chiusi o parzialmente conclusi. Complessivamente è stato speso «il 90% delle risorse in riferimento agli interventi essenziali e indifferibili». Sull'efficacia del «modello Giubileo» si è anche concentrato il presidente della Regione Lazio, Francesco Roccia, che si è proiettato al prossimo Giubileo, quello del 2033, Anno Santo Straordinario in cui si celebreranno i 2000 anni della Redenzione di Cristo. «Mi auguro che si potrà continuare a collaborare per il Giubileo del 2033: dobbiamo arrivare pronti», ha detto Roccia, che ha rimarcato la necessità di «iniziate una pianificazione» per essere pronti all'appuntamento.

LUTTO

Addio ad Anna Falcone custode silenziosa della memoria di Giovanni

PALERMO

Palermo e l'Italia intera pianeggiano la scomparsa di Anna Falcone, sorella maggiore di Giovanni, il magistrato simbolo della lotta alla mafia ucciso nel 1992. La notizia, diffusa dal sindaco di Palermo Roberto Lagalla, ha suscitato un'ondata di commozione unanime tra le istituzioni e la società civile.

Anna Falcone ha rappresentato per decenni il volto discreto della resistenza civile contro Cosa Nostra. Insieme alla sorella Maria, è stata tra le fondatrici della Fondazione Falcone, organismo cruciale per trasformare il dolore della



Anna Falcone, sorella
del giudice Giovanni

strage di Capaci in un impegno educativo rivolto alle nuove generazioni. Il suo è stato un sostegno «silenzioso

ma fondamentale», come sottolineato da Lagalla, volto a onorare il patrimonio morale del fratello attraverso uno stile riservato e di straordinaria dignità.

Il mondo della politica e della magistratura si è stretto attorno alla famiglia. Chiara Colosimo, presidente della Commissione Antimafia, ha definito la forza di Anna un «faro per i cittadini e le istituzioni», mentre il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, ne ha ricordato il contributo nel rafforzare la cultura della legalità. Anche l'Associazione nazionale magistrati ha reso omaggio alla sua «coerenza e dedizione», descrivendola come una testimone instancabile dell'eredità di chi ha sacrificato la vita per lo Stato.

L'associazione Libera ha voluto ricordare come Anna sia riuscita a trasformare la memoria in «impegno di speranza», lasciando un esempio prezioso per chiunque crede nella giustizia come valore supremo.

L'ANNIVERSARIO

Piersanti Mattarella 46 anni fa l'omicidio

PALERMO

A quasi mezzo secolo dal 6 gennaio 1980, il delitto di Piersanti Mattarella resta una ferita aperta. Mentre la Sicilia ricorda il «presidente del rinnovamento», le indagini della Procura di Palermo segnano una svolta. Sotto la lente dei periti c'è una «trascia» di impronta digitale, un reperto fragile da cui si spera di estrarre il dna del killer.

I sospetti ricadono sui boss all'ergastolo Nino Mandoria e Giuseppe Lucchese, ma il quadro si complica sul fronte istituzionale. Il recente arresto del prefetto in pensione Filippo Piratore, accusato di aver depistato le indagini sul misterioso



Piersanti Mattarella ucciso dalla mafia 46 anni fa

guanto marrone abbandonato dai sicari e mai reperito, conferma l'esistenza di zone d'ombra e silenzi durati decenni. Tra scienza e nuove accuse, la giustizia inssegue l'ultimo tassello di una delle pagine più oscure della storia italiana.

IL BREVETTO

«Avacam»
la tecnologia
che legge
le frane



Un brevetto tutto italiano per prevenire le frane

Il sistema che anticipa i dissetti idrogeologici con precisione millimetrica. Dopo i test in Friuli, l'innovazione vola al Ces di Las Vegas

PODERONE

In un'Italia che conta oltre 635 mila frane - un dato che rappresenta il primato negativo in Europa - la prevenzione diventa hi-tech. Nasce «Avacam», una tecnologia italiana progettata per monitorare i versanti fragili e proteggere gli oltre 1,2 milioni di cittadini che vivono in aree a rischio.

Il sistema combina l'ottica industriale ad alta risoluzione denominata «Geo T8», con algoritmi di intelligenza artificiale. Attraverso la correlazione digitale delle immagini, l'ia rileva spostamenti del terreno invisibili all'occhio umano, trasformandoli in dati e allerte in tempo reale.

Una soluzione cruciale per la sicurezza di strade e località montane, specialmente durante i picchi turistici invernali. «La montagna parla, con Avacam possiamo finalmente ascoltarla prima che l'evento avvenga», spiega il fondatore Damiano Baucé.

Il sistema ha già dato prova delle sue capacità a Clauzetto (Pordenone), dove ha identificato variazioni del terreno analizzando 300 immagini in poche ore. Forte di questi risultati, l'innovazione italiana verrà presentata a gennaio al Ces di Las Vegas, portando la nostra ingegneria della prevenzione sul palcoscenico mondiale.

L'Edicola

Registr. Trib. n. 22 del 12.10.2021 Bari

Editore

LEDI S.R.L. Società soggetta a direzione e coordinamento di Fondazione Donata Carella

Direttrice responsabile

Lorenza Saracino

La Società percepisce i contributi di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017 n.70. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del medesimo decreto legislativo

Sede legale

Via De Blasio snc - 70132 Bari (BA)

Domicilio digitale/pec

ledi-srl@legalmail.it

Numeri REA

BA - 624759

Concessionaria per la pubblicità

Ledi srl-Divisione Pubblicità

Via De Blasio snc-70132 Bari (BA)

Tel. 338 3045879

Stampa

Se.Sta srl - Via delle Magnolie, 21

70026 Modugno (BA)

Abbonamenti

tel. 338 3045879 - abbonamenti@ledieditori.it

Trimestrale (5 numeri su 7) € 60,00 - (6 numeri su 7) € 75,00 - (7 numeri su 7) € 85,00

Semestrale (5 numeri su 7) € 115,00 - (6 numeri su 7) € 145,00 - (7 numeri su 7) € 165,00.

Annuale (5 numeri su 7) € 225,00 - (6 numeri su 7) € 275,00 - (7 numeri su 7) € 295,00